



Università degli Studi di Messina

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Seduta del 20.03.2012 (ore 16,00)

Sono presenti il Magnifico Rettore, Prof. Francesco Tomasello, Presidente; la Prof.ssa Rita De Pasquale, Pro Rettore vicario; i Proff. Giuseppe Carini, Ada Trovato, rappresentanti dei Professori di I fascia; il Proff. Nicola Aricò, Maurizio Lanfranchi (dalle ore 16,20), rappresentanti dei Professori di II fascia; i Proff. Stefano Irato, Rosa Santoro, rappresentanti dei Ricercatori; l'Avv. Alessandro Anastasi (dalle ore 16,20), rappresentante del Comune di Messina; i Sigg. Dario Agnello, Danilo Merlo, rappresentanti degli studenti; l'Avv. Giuseppe Cardile, Direttore Amministrativo.

Assenti giustificati la Dott.ssa Margherita Sanfilippo, su delega del Direttore Regionale delle Entrate, per la sezione staccata di Messina, in rappresentanza del Governo; il Dott. Domenico Tromba, rappresentante della Provincia di Reggio Calabria.

Assenti il Sig. Domenico Carnevale ed il Dott. Simone Paratore, rappresentanti del personale tecnico amministrativo. l'Avv. Giuseppe Merlino, rappresentante della Provincia Regionale di Messina; il Sig. Alberto Pentimalli, rappresentante degli studenti

E' presente il Dott. Domenico Santamaura, componente il Collegio dei Revisori dei Conti.

E', altresì, presente il Prof. Giuseppe Pio Anastasi, Coordinatore del Collegio dei Pro-Rettori, ai sensi dell'art. 9, comma 9, dello Statuto di autonomia dell'Università.

La seduta è valida ai sensi dell'art. 50 - comma 1- dello Statuto di Autonomia dell'Università.

Sono, altresì, presenti la Sig.ra Elvira Santoro, Responsabile del Settore Segreteria Consiglio di Amministrazione, la Sig.ra D. Vinti e la Dott.ssa R. Giuffrida, che coadiuvano il Direttore Amministrativo nella verbalizzazione.

Risulta, inoltre, presente, la Dott.ssa Maria Ordile, Responsabile dell'Area Organi Collegiali, servizi amministrativi e documentali.

XVI - MASTER RISK MANAGER: AUTORIZZAZIONE PAGAMENTO FATTURE.

	<i>Struttura / RPA</i>				<i>Visto</i>
Struttura proponente	CARECI				
Struttura interessata esecuzione	CARECI Facoltà di Medicina Veterinaria				
Altre strutture interessate					
Copertura finanziaria	Tit.	Cat.	Cap.	Es. Fin.	Competenza Residui <input type="checkbox"/>

Il Direttore Amministrativo, Avv. Cardile, sottopone al Consiglio di Amministrazione una relazione conclusiva inerente il Progetto "RiMa - Risk Manager: Master in attività di prevenzione dei rischi e di protezione civile" istituito con Decreto Rettorale n. 2242 del 18 dicembre 2003 e che ha visto impegnata l'Università di Messina insieme ad altri partner. Il progetto, continua il Direttore, è stato ammesso a cofinanziamento dal Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca con D.D. n. 1622/Ric del 24/09/2003, nell'ambito P.O.N. "Ricerca Scientifica, Sviluppo Tecnologico, Alta Formazione" 2000 - 2006 - per le Regioni Obiettivo 1, Asse III - Misura III.4 - Formazione superiore e universitaria.

Il Soggetto Attuatore è stato l'Associazione Temporanea d'Impresa (ATI) costituita dall'Università di Messina (soggetto capofila e proponente), dal Comune di Taormina, dalla Logos soc. coop. a.r.l., dalla Suggest SCpA oggi in liquidazione.

Il MiUR, precisa l'Avv. Cardile, con Decreto n.616/Ric del 7 ottobre 2010, dopo aver concluso tutte le procedure di verifica amministrativo-contabili, ha certificato la chiusura del progetto con conseguente erogazione del saldo spettante all'ATI ed ha trasferito le somme all'Università degli Studi di Messina che, nella qualità di soggetto capofila e proponente, ha avuto il compito di relazionarsi con il MIUR, ricevendo tutte le somme relative al progetto.

Si tratta quindi di un progetto molto antico la cui documentazione amministrativa, proveniente dal dismesso Ufficio Fondi Europei, risulta in atto presso il CARECI che ne ha assorbito competenze e funzioni. Per poter procedere alla liquidazione delle spettanze a ciascun partner si è resa necessaria una ricostruzione fedele del quadro finanziario anche alla luce dei tagli operati dal Ministero. E' stato quindi affidato incarico all'avv. Consuelo Votano, responsabile dell'Area Servizi Amministrativi di Gestione e di Coordinamento del CARECI, di coordinare le procedure da attuare per la definizione dei rapporti con i partner di progetto e per l'archiviazione della pratica.

Lo studio della documentazione ha evidenziato una problematica inerente ad una discrepanza tra le somme dovute dall'Università ai membri dell'ATI e quanto appostato in bilancio. Si è resa necessaria, pertanto, una puntuale verifica dello stato dei fatti e sollecitata una relazione tecnica. L'avv. Votano - continua l'Avv. Cardile - ha fatto pervenire la relazione che si allega in copia, predisposta dal Responsabile Ufficio Rendicontazione Finanziamenti del CARECI, dott. Giovanni Camarda, corredata dalla documentazione a supporto.

Detta relazione è strutturata in tre fasi: nella prima emerge un breve excursus sulla storia del progetto, con l'indicazione dei responsabili del progetto, dei soggetti coinvolti e delle risorse finanziarie impegnate; nella seconda parte vengono analizzate nel dettaglio tutte le operazioni contabili relative al nostro Ateneo e raffrontate con il rendiconto ministeriale; la terza ed ultima parte è riservata alle conclusioni, da cui emergono le cause che hanno generato la discrepanza tra le somme dovute dall'Università ai membri dell'ATI e quelle attualmente appostate in bilancio.

Infatti, sulla base degli importi rendicontati e ritenuti

ammissibili dal MIUR, considerato il cofinanziamento obbligatorio richiesto dal progetto, che era pari al 10%, e tenuto conto delle anticipazioni già erogate ai membri ATI, è emerso che l'Università dovrà trasferire ai soci, a saldo, gli importi evidenziati nella seguente tabella:

SOCIO	IMPORTO RENDICONTATO	IMPORTO ACCERTATO DAL MIUR	COFINANZIAMENTO SOCIO	ANTICIPAZIONE EROGATA	SALDO
	A	B	C = 10% di B	D	E = B-C-D
LOGOS	115.247,49	114.402,46	11.440,25	41.618,76	61.343,45
COMUNE DI TAORMINA	27.003,97	21.641,40	2.164,14	8.721,42	10.755,84
SUDGEST	77.875,04	77.666,53	7.766,65	27.657,71	42.242,17
TOTALE	220.126,50	213.710,40	21.371,04	77.997,89	114.341,46

A fronte di un esborso complessivo di € 114.341,46, da riversare ai membri dell'ATI, risultano disponibili, sui competenti capitoli di bilancio dell'Università, € 38.131,13.

La differenza di € 76.210,33 è imputabile sostanzialmente a tre diversi fattori: quanto ad € 47.184,46 per spese sostenute dal nostro Ateneo e non ritenute ammissibili dal MIUR; quanto ad € 10.145,80 per spese sostenute per la gestione del master e non incluse nell'elenco dei costi rendicontati; quanto ad € 18.880,07 quale differenza tra a) la quota di cofinanziamento richiesta da progetto (10%) (euro 48.270,14) b) la quota garantita dall'Università attraverso l'impegno n. 8123/2002 (euro 25.000,00) c) il costo stipendiale del personale interno per euro 4.390,07 e pertanto a) euro 48.270,14 -b) euro 25.000,00 - c) 4.390,07 = 18.880,07.

Il Direttore Amministrativo rappresenta infine che la società Logos, socia dell'ATI, ha già fatto pervenire, con nota raccomandata del 16 novembre 2011 assunta in protocollo

di questo Ateneo in data 21/11/2011 n. 59324, un sollecito di pagamento delle spettanze dovute per la quota di competenza allegando la relativa fattura di € 61.343,08, evidenziando il danno che deriva alla stessa dal mancato tempestivo pagamento delle somme dovute.

Considerato che anche la società Sugdest, oggi in liquidazione, ha sollecitato il pagamento da parte di questa Università delle somme dovute, quale condizione indispensabile per la conclusione delle procedure di liquidazione, il Rettore chiede al Consiglio di autorizzare la spesa con ricorso al fondo di riserva di € 76.210,33, per far fronte con urgenza al trasferimento ai soci dell'ATI delle spettanze che gli stessi vantano per la parte di progetto realizzato e per il quale il MIUR ha riconosciuto l'ammissibilità dei relativi costi.

Tale importo, aggiunto alla disponibilità di bilancio certificata dalla Ragioneria Centrale di questa Università pari ad € 38.131,13, consentirà all'Università di rispettare gli impegni assunti con la costituzione dell'ATI che ha gestito e realizzato il progetto Master RIMA.

Al termine della relazione dell'Avv. Cardile, si apre una breve discussione, a conclusione della quale,

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

UDITO quanto sopra;

VISTA la relazione sul progetto "RiMa - Risk Manager: Master in attività di prevenzione dei rischi e di protezione civile";

CONSIDERATO il credito vantato dai membri dell'ATI costituita per la realizzazione e gestione del progetto;

VISTA la nota di sollecito della società Logos, membro ATI, che lamenta i ritardi nel trasferimento delle spettanze di propria competenza;

RITENUTA la necessità di procedere con urgenza per evitare azioni legali dei soci dell'ATI nei confronti di questa Università;

all'unanimità,

DELIBERA

- di prendere atto che l'Università deve corrispondere l'importo complessivo di € 114.341,46 ai membri dell'Associazione Temporanea d'Impresa (ATI), costituita per la realizzazione e la gestione del progetto "RiMa - Risk Manager: Master in attività di prevenzione dei rischi e di protezione civile";
- di corrispondere alla Società Logos, a fronte della fattura di € 61.343,08, un acconto pari a € 38.131,13, somma che - allo stato - risulta disponibile sul bilancio universitario;
- di provvedere ad una variazione di bilancio per il reperimento della somma residua di euro 76.210,33 ($114.341,46 - 38.131,13 = 76.210,33$) per il saldo dovuto a detti membri dell'ATI, al fine di evitare azioni legali con conseguenti obblighi di pagamento di interessi e spese:
- di procedere - successivamente a detta variazione - al saldo delle spettanze ai membri dell'ATI, secondo quanto riportato nella tabella in premessa, provvedendo a versare alla Società Logos la residua somma di euro 23.211,95 ($61.343,08 - 38.131,13 = 23.211,95$), al Comune di Taormina la somma di euro 10.755,84 e alla Società Sudgest l'importo di euro 42.242,17
- di dare mandato al CARECI di individuare, di concerto con l'Ufficio Legale dell'Ateneo, i responsabili della carente e/o omessa rendicontazione al MIUR e/o delle cause del mancato riconoscimento di spese da parte del Ministero;
- di dare mandato all'Ufficio Legale, dopo l'individuazione dei responsabili, di procedere alle azioni di recupero delle somme sborsate dall'Università e non esistenti in bilancio;
- di disporre la trasmissione degli atti alla Corte dei Conti.